S&L
SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO
Via G. Bovini, 41 – 48123 Ravenna - Tel 0544/465497
ISO 9001:2015 CERTIFICATO N. 9175
Email: info@sicurezzaoggi.com - **PEC:** certi@pec.sicurezzaoggi.com - **URL** www.sicurezzaoggi.com

Frequenti quesiti COVID 19

Scelta e uso dei DPI, organizzazione, prodotti pulizia e sanificazione

Data redazione	Versione	Redattore
22/04/2020	01/2020	S&L srl Mario Padroni

S&L
SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO
Via G. Bovini, 41 – 48123 Ravenna - Tel 0544/465497 ISO 9001:2015 CERTIFICATO N. 9175
Email: info@sicurezzaoggi.com - **PEC:** certi@pec.sicurezzaoggi.com - **URL** www.sicurezzaoggi.com

Ravenna, 22 aprile 2020/MP1

Alla c.a. dei Gent.mi **Dirigenti Scolastici**
e p.c. Gent.mi **D.S.G.A**

Buongiorno, negli ultimi giorni sono pervenuti quesiti su quali e per chi devono essere acquistati i dispositivi di protezione individuale (DPI) e quali prodotti di pulizia sono consigliati.

Quali mascherine utilizzare e per chi?
Per le mascherine prendete solamente quelle che possono servire per il personale. Attualmente è difficile trovarne in commercio con i requisiti di certificazione sottoelencati, sono facilmente reperibili quelle non certificate ma prodotte ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.L. 18/2020 – "Cura Italia" e in regola con la conformità di prodotto ma con requisiti di protezione non certificati (in poche parole occorre attenersi sempre al rispetto delle distanze)

Cosa consiglio
Per quest'ultimo tipo, vendute per una deroga, occorre fare attenzione perché potrebbero essere non più considerate utilizzabili, se e quando inizierà la produzione nazionale di quelle certificate.

N.B.: oggi le mascherine non certificate sono le più disponibili e richiedono comunque il rispetto delle distanze di sicurezza, mentre quelle **chirurgiche (certificate) danno maggiori garanzie.**

Quando vanno usate?
Quando non posso rispettare la distanza di sicurezza o devo ricevere il pubblico. Rimane quindi prioritario il rispetto di: distanza, pulizia e areazione dei locali, e del divieto di assembramento.
Durante le **pulizie** in questo caso FFP2.

Devo fornire le mascherine anche agli alunni?
Ad oggi non si parla di uso di mascherine da parte degli alunni.

Quali DPI e prodotti devo acquistare?
Mascherine, guanti monouso, camici monouso, occhiali di protezione per l'uso dei prodotti di pulizia e carta monouso utilizzata per pulire (che verrà gettata subito dopo!).

Quali prodotti per la pulizia sono consigliabili?
Posso usare quelli a base di alcol (al 70-75%) o a base di ipoclorito di sodio al 0,1-0,5%. Questi ultimi costano anche meno. Di seguito si allegano due schede con la descrizione dei due prodotti consigliati.

È obbligatoria la misurazione della temperatura?

Non è obbligatoria (*si potrà*) anche perché la maggior parte degli infetti non hanno sintomi e neppure alterazioni significative della temperatura. Inoltre, per misurare la Temperatura a distanza occorrono termometri costosi; quelli che si trovano in commercio a un prezzo ragionevole danno errori significativi.

Chi dovrà utilizzare le maschere FFP2?

Solo gli addetti alla sanificazione (collaboratori scolastici). L'altro personale che non riesce a mantenere le distanze di sicurezza, potrà indossare le mascherine chirurgiche.

In cosa consiste la sanificazione?

In una pulizia più frequente e accurata con prodotti sanificanti idonei come indicato ai punti A) e B), utilizzando carta monouso o stracci frequentemente sanificati per tavoli, mouse, telefoni, tastiere, marca tempo, macchine distributrici, fotocopiatori, maniglie di porte. Inoltre, gli operatori delle pulizie devono indossare sempre la mascherina FFP2 o FFP3.

Quali sono le procedure per prepararsi all'attività di sanificazione?

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito Indicate.

VESTIZIONE:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale.
2. Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
3. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
4. Indossare un primo paio di guanti;
5. Indossare sopra gli indumenti da lavoro una tuta o camice
6. Indossare mascherina (FFP2)
7. Indossare gli occhiali di protezione;
8. indossare secondo paio di guanti se occorre venire a contatto con gli oggetti da disinfettare.

SVESTIZIONE:

Evitare qualsiasi il contatto tra i DPI potenzialmente e contaminati e il viso, il muco e/o la cute; i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore (sacco chiudibile) nell'area di svestizione.

Per la svestizione rispettare la sequenza indicata:

I. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore/sacco chiudibile;
2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli;
4. Rimuovere la mascherina (FFP2) maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore/ sacco chiudibile;
5. Rimuovere il secondo paio di guanti;
6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

Attualmente cosa occorre sanificare?

I locali in cui sono presenti e transitano, si alternano lavoratori o utenti.

S&L
SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO
Via G. Bovini, 41 – 48123 Ravenna - Tel 0544/465497 ISO 9001:2015 CERTIFICATO N. 9175
Email: info@sicurezzaoggi.com **- PEC:** certi@pec.sicurezzaoggi.com **- URL** www.sicurezzaoggi.com

LOCALI A MAGGIOR RISCHIO (parliamo di lavoratori e non di alunni.: spogliatoi, servizi igienici, punto di ristoro, "bidelleria", zona ricevimento pubblico.

Per i corrieri cosa fare:
Devono consegnare o ritirare i "colli" non venendo a contatto con il personale della scuola e mantenendo la distanza di sicurezza, pertanto si può creare un punto di ritiro e consegna. Il personale della scuola che ritira la merce o la manipola deve essere dotato di guanti.

Per i tecnici e manutentori di fotocopiatori, PC, stampanti:
Vale sempre la regola di mantenere la distanza di sicurezza e evitare il contatto. Questo deve indossare guanti (lo fa calzando i guanti all'interno della scuola, se arriva già con i guanti??) e mascherina. Gli si fa leggere e firmare il modulo allegato (informativa e dichiarazione). Dopo l'intervento le superfici dell'attrezzatura, tastiere, telefoni, tavoli e sedie devono essere sanificati.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Dott. Mario Padroni

S&L
SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO
Via G. Bovini, 41 – 48123 Ravenna - Tel 0544/465497 ISO 9001:2015 CERTIFICATO N. 9175
Email: info@sicurezzaoggi.com - **PEC:** certi@pec.sicurezzaoggi.com - **URL** www.sicurezzaoggi.com

COSA È L'IPOCLORITO DI SODIO?

L'ipoclorito di sodio stabilizzato è un disinfettante ad ampio spettro d'azione garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.
In commercio vi sono prodotti appartenenti alla categoria dei detergenti disinfettanti, che hanno nella loro composizione oltre agli ingredienti dei detergenti anche principi attivi disinfettanti come per esempio cloro attivo da ipoclorito di sodio. Il detergente con il principio attivo disinfettante consente, da una parte, di migliorare l'efficacia germicida aumentando il potere bagnante delle soluzioni, dall'altra, di combinare in un'unica operazione disinfezione e detersione. Possono essere utilizzati opportunamente diluiti, per sanitari, pavimenti, oggetti, arredi e anche per la disinfezione di biancheria.
Il titolo in cloro attivo è quindi il parametro che più di ogni altro influenza le proprietà dell'ipoclorito di sodio. D'altra parte, il potere disinfettante di tutti i composti che liberano cloro viene espresso come "cloro disponibile", in percentuale per i prodotti solidi, in parti per milione (ppm) per le soluzioni in rapporto alla concentrazione. La varechina contiene già all'origine percentuali variabili di sodio ipoclorito e conseguentemente di cloro, ed essendo inoltre instabile non è sempre possibile fare pieno affidamento sulle concentrazioni riportate in etichetta.

PRECAUZIONI

Candeggina e soluzioni varie di ipoclorito di sodio sono irritanti e caustiche; è bene pertanto maneggiarle usando un paio di guanti di gomma e occhiali di protezione. **Non devono inoltre essere mescolate né all'acido cloridrico (acido muriatico per gli usi domestici) con cui sviluppano cloro,** tossico, né all'ammoniaca con cui sviluppano clorammine, irritanti, né all'etanolo, con cui sviluppano cloroformio o altri alogenuri alchilici. Le soluzioni di ipoclorito di sodio sono sensibili alla luce e al calore e hanno una durata limitata nel tempo. Devono quindi essere conservate al riparo dalla luce e lontano da fonti di calore.
L'ipoclorito di sodio è instabile. Il cloro evapora ad una velocità di 0.75 grammi di cloro attivo al giorno dalla soluzione. Questo avviene anche quando l'ipoclorito di sodio entra in contatto con acidi, luce solare, determinati metalli e gas tossici e corrosivi, compreso cloro gassoso. L'ipoclorito del sodio è un forte ossidatore e reagisce con composti e riduttori infiammabili. La soluzione di ipoclorito del sodio è una base debole infiammabile. Queste caratteristiche devono essere tenute presente durante il trasporto, l'immagazzinamento e l'uso dell'ipoclorito di sodio.

NON MISCELARE PRODOTTI TRA LORO, USARE ESCLUSIVAMENTE MISCELE GIÀ PREPARATE DALLA DITTE PRODUTTRICI.

Come funziona la disinfezione tramite ipoclorito di sodio?

Attraverso l'aggiunta di ipoclorito di sodio all'acqua si forma acido ipocloroso: $NaOCl + H_2O \rightarrow HOCl + NaOH^-$
L'acido ipocloroso si divide in acido ipocloridrico (HCl) e ossigeno (O). L'atomo di ossigeno è un agente ossidante molto forte. L'ipoclorito di sodio è efficace contro batteri, virus e funghi. L'ipoclorito di sodio disinfetta allo stesso modo del cloro.

PITTOGRAMMI CLP

Cosa indica Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	**Cosa indica** Può essere corrosivo per i metalli Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

S&L
SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO
Via G. Bovini, 41 – 48123 Ravenna - Tel 0544/465497 ISO 9001:2015 CERTIFICATO N. 9175
Email: info@sicurezzaoggi.com **- PEC:** certi@pec.sicurezzaoggi.com **- URL** www.sicurezzaoggi.com

COS'È L'ETANOLO O ALCOL ETILICO

L'etanolo non è altro che il cosiddetto "alcol etilico", quello che spesso si sente chiamare semplicemente "alcol" oppure "spirito" - proprio così, è lo stesso che si usa per produrre gli alcolici**!** L'etanolo ha un odore molto intenso ed è incolore**,** volatile ed estremamente infiammabile**;** ha un sapore dolciastro e bruciante, ed è proprio questo a rendere il retrogusto degli alcolici così… dolciastro e bruciante!

L'alcol etilico ha una grande varietà di usi: combustibile, ingrediente nella produzione di profumi… In casa, però, per quale scopo può tornare utile l'etanolo?

Per pulire, principalmente: rimuovere macchie particolari o **detergere superfici specifiche**, ma anche per disinfettare. In tutti questi casi, lo si usa sotto forma di "alcol etilico denaturato**",** quel liquido rosa contenuto in bottiglie di plastica trasparente che sicuramente anche tu avrai in casa.

L'alcol etilico denaturato è etanolo che, essendo non destinato a uso alimentare, è sottoposto a denaturazione ad opera di una specifica miscela (la cui composizione è stabilita dalla Commissione Europea) che lo rende imbevibile. Anche il colore rosa è stabilito dal Regolamento CE ai fini del riconoscimento della sostanza**,** ed è ottenuto con l'aggiunta del colorante Reactive Red 24.

Per via della sua composizione chimica, **l'etanolo è in grado di uccidere batteri**, funghi e virus (anche se non ha alcun potere sulle spore dei batteri). **È questo il motivo per cui l'alcol etilico denaturato è usato per disinfettare le superfici**, tanto in ambito casalingo quanto ospedaliero! Quello che è comunemente conosciuto come **"alcol rosa"** ha anche un buon potere detergente.

Maneggialo con estrema cura: **indossa sempre i guanti, occhiali di protezione e arieggia i locali.**

DURANTE LE PULIZIE ARIEGGIARE I LOCALI E INDOSSARE SEMPRE I DPI

ATTENZIONE:

Gli operatori addetti alle sanificazioni devono avere uno spogliatoio distinto dagli altri lavoratori e non devono aggregarsi all'interno di esso, come negli altri luoghi di lavoro.

PITTOGRAMMI CLP

Cosa indica Provoca grave irritazione oculare	**Cosa indica** Liquido e vapori facilmente infiammabili